

RETI TERRITORIALI CONTRO LA POVERTÀ

Bando riservato al territorio provinciale di

Novara

Scadenza **12 ottobre 2022**

BANDI 2022. SERVIZI ALLA PERSONA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti destinatari	4
4.2 Progetti ammissibili	4
4.3 Criteri	4
4.4 Progetti non ammissibili	5
4.5 Iter di presentazione	5
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	5
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	5
7. <i>SINTESI*</i>	6

Reti territoriali contro la povertà

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 3 "Contrasto alla povertà: intercettare le persone in povertà e migliorare la loro condizione di vita" e, in particolare, della linea dedicata alla co-progettazione territoriale, promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Fondazione Peppino Vismara, e finalizzata al sostegno di progetti di contrasto alla povertà realizzati da reti territoriali.

Tramite il presente bando, Fondazione Cariplo mette a disposizione del territorio provinciale di Novara risorse pari a € 529.000.

Fondazione Cariplo si avvale del supporto e delle competenze della Fondazione Comunità Novarese per la promozione e la diffusione dell'iniziativa e per la selezione delle richieste pervenute.

2. IL CONTESTO

I dati dell'ISTAT¹ indicano che nel 2021 si sono trovate in una condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale da 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente). Per la povertà relativa l'incidenza sale all'11,1% (da 10,1% del 2020) e le famiglie sotto la soglia sono circa 2,9 milioni (2,6 milioni nel 2020).

Nonostante le misure di contrasto alla povertà introdotte a livello nazionale (reddito di inclusione nel 2018 e reddito di cittadinanza nel 2019), il livello raggiunto dalla povertà assoluta nel 2021 è tra i più elevati dall'anno in cui si è iniziato a misurare questo indicatore. Guardando all'ultimo quinquennio, nel 2017 l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta era del 6,9%, in forte crescita sull'anno precedente (6,3%) e nettamente superiore a quella media del quadriennio precedente (2013-2016) quando risultava stabile e pari al 6,1%.

A complicare ulteriormente lo scenario, oltre agli strascichi legati alla pandemia, ha contribuito

l'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina, che ha innescato una crisi sociale, economica e umanitaria a livello globale. Russia e Ucraina hanno infatti un ruolo determinante nell'esportazione di materie prime – come gas, petrolio, cereali – pertanto la loro ostilità ha accelerato un trend al rialzo dei prezzi già iniziato con la ripresa post-pandemia. Secondo l'ISTAT², continuano ad aumentare i prezzi dei Beni energetici (la cui crescita su base annua passa da +39,5% di aprile a +42,2% di maggio). Crescono anche i prezzi dei Beni alimentari (da +6,1% a 7.1%). Diretta conseguenza dei rincari generalizzati – di energia e materie prime – è l'accelerazione dell'inflazione: nel mese di maggio, l'ISTAT ha calcolato un incremento del 6,9% dei prezzi al consumo su base annua. Tutto questo comporterà nel 2022, insieme alla riduzione del Pil, una perdita del potere di acquisto medio per ciascuna famiglia di circa 929 euro.

Questa situazione determinerà il peggioramento della condizione di persone e famiglie che già prima dell'emergenza sanitaria erano in una situazione di vulnerabilità, con il conseguente rischio di rapido scivolamento di nuovi nuclei familiari nell'area della povertà.

Emerge quindi in modo chiaro la necessità di supportare in tempi rapidi le comunità territoriali affinché si prendano cura della loro parte più fragile.

3. GLI OBIETTIVI

La finalità del presente bando è offrire risposte rapide e coordinate alla popolazione in povertà e vulnerabilità, a partire da quella fascia di popolazione che si è trovata in una condizione di fragilità a causa delle ripercussioni economiche e sociali legate al succedersi delle crisi degli ultimi anni.

Alla luce del nuovo contesto, il bando intende sostenere interventi che sappiano valorizzare la capacità degli enti del territorio di leggere e intercettare in maniera condivisa i bisogni della

¹ Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà – Anno 2021

² ISTAT, Prezzi al consumo, maggio 2022

parte più fragile della propria comunità e, quindi, di aumentare la capacità di risposta rispetto alle situazioni di povertà, anche connettendo e coordinando le risposte già esistenti.

4. LINEE GUIDA

Il bando sosterrà interventi che sappiano intercettare le “nuove povertà” e strutturare azioni di ampio respiro in grado di favorire il miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari e di avviarli verso la fuoriuscita dalla situazione di povertà/vulnerabilità economica nelle sue diverse accezioni (lavorativa, alimentare, energetica...), prevedendo, quando necessarie, le misure atte a far fronte ai bisogni più urgenti.

Nello specifico, i progetti dovranno prevedere le seguenti azioni:

- individuazione del target di riferimento tramite modalità che consentano l'intercettazione e l'aggancio delle persone che si trovano in una condizione di povertà o che stiano scivolando in una situazione di difficoltà;
- definizione degli eventuali interventi immediati di sostegno da calibrare in base alle necessità delle persone e delle famiglie per garantire l'accesso a beni di prima necessità (distribuzione di alimenti, materiali per bambini, farmaci e cure sanitarie) e contribuire alle spese familiari (rette per i servizi educativi e scolastici, costi relativi a trasporti e spostamenti) e abitative (pagamento delle bollette e delle spese condominiali, affitti);
- accompagnamento dei beneficiari individuati, volto a migliorarne le condizioni di vita dal punto di vista economico (ad esempio tramite la definizione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo) e sociale (ad esempio con la strutturazione di percorsi personalizzati di attivazione nei confronti della comunità di riferimento);
- integrazione e facilitazione all'accesso ad altre misure pubbliche esistenti (bonus gas, energia e idrico, Reddito di cittadinanza e contributi di sostegno al reddito) di cui le persone e le famiglie individuate possono diventare beneficiarie.

4.1 Soggetti destinatari

Le regole relative all'ammissibilità degli enti richiedenti sono illustrate nei “Criteri generali per la concessione di contributi” della Fondazione Cariplo, consultabili sul sito internet e da intendere qui integralmente richiamati.

I progetti dovranno essere presentati da un partenariato costituito da un minimo di due organizzazioni con competenze nell'ambito di interventi a sostegno di persone e nuclei familiari in condizione di povertà e vulnerabilità. Il ruolo di capofila dei progetti dovrà essere assunto da un soggetto di terzo settore.

Oltre al partenariato minimo, ai progetti sarà richiesta l'attivazione e/o il rafforzamento di una rete territoriale di prossimità che, in un'ottica di coordinamento e ricomposizione “dal basso”, contribuisca a ridurre i rischi di sovrapposizione di servizi simili su medesimi territori e a massimizzare le capacità di risposta. Le reti territoriali potranno includere enti locali, organizzazioni del privato sociale, imprese, associazioni di categoria, associazioni imprenditoriali, enti di formazione, scuole e tutti gli enti pubblici e privati funzionali allo scopo e potranno favorire l'attivazione e il protagonismo della comunità locale (cittadini, gruppi informali già attivi...).

In fase di invio del progetto occorrerà formalizzare l'accordo di partenariato e quello di rete.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

- prevedere l'oggetto dell'intervento nel territorio di competenza della Fondazione Comunità Novarese;
- prevedere l'avvio in una data successiva all'invio del progetto;
- formulare una richiesta di contributo compresa tra € 50.000 e € 200.000 e comunque non superiore all'80% dei costi totali preventivati;
- avere una durata massima di 36 mesi;
- prevedere costi per investimenti ammortizzabili non superiori al 5% dei costi di progetto.

4.3 Criteri

Oltre agli elementi già evidenziati nelle Linee Guida, saranno privilegiati i progetti che:

- presentino un'analisi del contesto d'intervento che faccia emergere, laddove disponibili, dati relativi all'impatto delle crisi economiche degli ultimi anni, con una mappatura delle risposte attivate;
- si integrino con le misure di intervento preesistenti e con quelle messe in campo in risposta all'emergenza a sostegno della povertà e siano in grado di presentare una ricomposizione delle risorse che sono attive sul territorio rispetto al target di riferimento del bando;
- dimostrino la capacità del partenariato di coinvolgere i soggetti più rilevanti rispetto all'intervento e al territorio individuato, con particolare riferimento agli enti, sia del pubblico che del privato sociale, che nel territorio di riferimento abbiano realizzato azioni a supporto della popolazione nella fase emergenziale della pandemia (ad esempio, distribuzione di derrate alimentari e buoni spesa, assistenza domiciliare...) e che abbiano saputo intercettare anche utenti "nuovi" rispetto a quelli usualmente serviti;
- dimostrino la capacità di progettare interventi di contrasto alla povertà e vulnerabilità che siano basati sui dati territoriali della popolazione oggetto del bando; è prevista inoltre una premialità per i progetti che prevedano azioni finalizzate alla raccolta dei dati sui beneficiari e alla condivisione di quelli già a disposizione del pubblico e del privato che permettano di leggere in modo sistemico la povertà e le risposte attive, di guidare l'analisi del proprio operato e di focalizzare meglio gli interventi;
- presentino un piano di intervento coerente con gli obiettivi del bando e chiaro in tutte le sue articolazioni (modalità di intervento, tempi, ruoli dei soggetti e risorse, risultati attesi e numero dei beneficiari diretti previsti);
- prevedano attività di formazione e informazione degli operatori e dei volontari sulle nuove povertà e sulle modalità di intercettazione precoce delle persone/famiglie a rischio;
- sappiano coinvolgere le comunità di riferimento in qualità di "antenne" territoriali per l'individuazione dei

beneficiari e/o nelle azioni di riattivazione dei legami sociali;

- propongano azioni relative al rafforzamento delle capacità delle famiglie prese in carico, in particolare rispetto alla gestione delle risorse economiche (per esempio percorsi di educazione al budgeting familiare e prevenzione del sovra-indebitamento);
- presentino un piano economico di spesa congruo e dettagliato.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che non prevedano come target principale delle azioni la popolazione in situazione di povertà/fragilità economica.

4.5 Iter di presentazione

Le richieste di contributo dovranno pervenire entro mercoledì **12 ottobre** alle ore 17.00. Si raccomanda di prendere visione delle domande frequenti (FAQ) pubblicate nell'apposita sezione del sito di Fondazione Cariplo.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a **529.000 euro**.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazione cariplo.it).

7. SINTESI*

Bando	Reti territoriali contro la povertà
Tipo	Con scadenza
Scadenza	12.10.2022 h.17.00
Budget disponibile	€ 529.000
Obiettivi	Supportare le persone e le famiglie in condizioni di vulnerabilità e povertà
Destinatari	Enti privati non profit ed enti pubblici territoriali
Principali limiti di finanziamento	Richiesta di contributo compresa tra € 50.000 e € 200.000 e comunque non superiore all'80% dei costi totali preventivati. Investimenti ammortizzabili non superiori al 5% de costi totali del progetto.
Riferimenti	Area Servizi alla Persona Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it Per assistenza informatica: support@fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*